



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5985

SEDUTA DEL 13/04/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi di concerto con l'Assessore Alessandro Fermi

Oggetto

2021IT16RFPR010 – ISTITUZIONE DELLA MISURA "TALENTI - TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE", A VALERE SULL'AZIONE 1.4.1 'SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE' DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE FERMI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Armando De Crinito

Elisabetta Confalonieri

Il Dirigente

Roberto Lambicchi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027", così come adottato dalla Commissione europea con Decisione esecutiva CE C(2022) 5671 del 1° agosto 2022;
- la D.G.R. N° XII/3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la D.G.R. n. XII/5853 del 16 marzo 2026 "Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026;
- Il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.) approvato con decreto n. 9842/2023 e aggiornato da ultimo con decreto n. 7621/2025;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che, con l'obiettivo di promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo individua lo strumento degli incentivi per il sostegno all'innovazione e alla ricerca e riserva un'attenzione anche alla valorizzazione e alla formazione del capitale umano;

RICHIAMATI altresì:

- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura" che all'Obiettivo Strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" prevede un impegno specifico di Regione a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, affiancando a tale impegno percorsi di sviluppo delle necessarie competenze;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con D.G.R. n. XI/4155/2020 e in ultimo aggiornata con D.G.R. n. XII/5466 del 9 dicembre 2025, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2026-2027 e il terzo aggiornamento della S32021-2027, che ha tra i suoi obiettivi il supporto alla trasformazione industriale verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso lo sviluppo di nuove competenze e opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche digitali e green crescenti ed in grado di abilitare la trasformazione e l'innovazione industriale, quali leve per favorire anche il recupero e rilancio della competitività;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che il Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità", l'Azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" specificando che "Le tipologie di azione sono state valutate compatibili con il principio DNSH anche sulla base delle linee guida definite dallo Stato italiano";

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776, aggiornato da ultimo con decreto n. 13296 del 30 settembre 2025, è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" – Azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese del PR FESR 2021-2027";

DATO ATTO che, tramite le risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027, Regione Lombardia intende sostenere il rafforzamento delle competenze e l'inserimento di figure qualificate all'interno delle imprese e la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione, anche in connessione con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

CONSIDERATO che la Commissione Europea con la Comunicazione L'Unione delle competenze (Union of Skills) del 5 marzo 2025 al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni ha nuovamente posto tra i prossimi obiettivi dell'UE "*quello di aiutare le imprese a essere competitive e resilienti, agevolando i datori di lavoro, e in particolare le PMI, nella ricerca delle persone dotate delle competenze necessarie a creare una crescita sostenibile e posti di lavoro di qualità*" e ha invitato le imprese ad investire nel miglioramento del livello delle competenze dei lavoratori di tutte le generazioni per adattarsi a sfide e opportunità in continua evoluzione, riconoscendo, in particolare per le PMI e le start-up/scale-up, la necessità di incentivi e sostegno adeguati alla realizzazione di tali investimenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Missione 4 Componente 2 del PNRR, "Dalla ricerca all'impresa", che mira a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze specifiche rispondenti alle esigenze delle imprese, in particolare quelle legate alle tematiche del green e del digitale, investendo sui giovani ricercatori e sul trasferimento tecnologico tra Università, Enti di ricerca e imprese;

RILEVATO che l'iniziativa ha consentito l'assunzione di oltre dodicimila nuovi ricercatori a livello nazionale e che la Lombardia risulta essere la prima regione per fondi stanziati, per numero di progetti attivati e per entità delle risorse già spese;

CONSIDERATO che l'esaurimento delle risorse stanziato dal PNRR può determinare conseguenze negative per le imprese in termini di perdita di know-how e conoscenze acquisite e di mancato consolidamento dei risultati raggiunti, oltre che una situazione di incertezza e di precarietà occupazionale per i ricercatori coinvolti;

RILEVATO altresì che, pur a fronte di una crescita costante degli iscritti ai percorsi di dottorato e di un progressivo aumento delle collaborazioni tra mondo accademico e imprese, in Italia e in Lombardia si registra un peso complessivo dei dottorati sulla popolazione in età lavorativa tra i più bassi in Europa, evidenziando pertanto la necessità di interventi mirati a rafforzarne la diffusione e l'efficacia della ricerca nel mondo produttivo;

RITENUTO pertanto opportuno attivare, a valere sull'azione 1.4.1 del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, una nuova iniziativa volta a favorire l'integrazione delle competenze di alto profilo provenienti dalla ricerca nel sistema imprenditoriale lombardo, a supporto dell'innovazione e della competitività dell'intero sistema economico lombardo, sostenendo al contempo l'inserimento e la stabilizzazione nelle PMI lombarde delle competenze di alto profilo provenienti dalla ricerca;

RICHIAMATO il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160", con particolare riferimento agli articoli 9,11,12,13,14,15 e 17, limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali, come previsto dal combinato disposto dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 1;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425 di approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 di approvazione del nuovo schema di Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;

- la D.G.R. 16 febbraio 2026 n. XII/5740 di approvazione del Programma Operativo per il biennio 2026-2027 dell'Accordo;
- la D.G.R. 5 agosto 2024 n. XII/2906 con la quale sono state aggiornate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XI/7425/2022 e aggiornato da ultimo con D.G.R. n. XII/4263 del 30 aprile 2025, prevede, tra l'altro, che:

- con la Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR che prevedono agevolazioni a fondo perduto;
- all'Organismo Intermedio sono delegate le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'Organismo Intermedio per il periodo 2023 - 2029 è pari a € 174.737.500,00 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo Economico ammontano ad € 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO il Decreto n. 8369 del 6 giugno 2023 che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di € 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

RITENUTO, in relazione alla nuova misura "TALENTI - Trasferimento delle conoscenze", di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- individuare quale Responsabile del Procedimento di approvazione dell'Avviso attuativo, selezione delle operazioni e concessione dei contributi, il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- affidare a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Regionale FESR 21-27, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

STABILITO di inquadrare l'agevolazione della misura "TALENTI - Trasferimento delle conoscenze" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Monitoraggio e comunicazione) (di seguito Regolamento de minimis);

STABILITO che l'agevolazione di cui al presente provvedimento consiste in un contributo a fondo perduto a favore delle PMI, determinato, nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata, in misura percentuale:

- del 70% dei costi ammessi ad agevolazione, per le assunzioni a tempo indeterminato;
- del 60% dei costi ammessi ad agevolazione, per le assunzioni a tempo determinato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO che la concessione delle agevolazioni della presente misura non è rivolta alle imprese che:

- operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831;
- rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 1058/2021;
- operano in tutti i settori corrispondenti ai seguenti codici Istat Ateco 2025:
 - codici primari o prevalenti della Sezione A "Agricoltura, silvicoltura e pesca"
 - Sezione C (codice 12) e sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, riconducibili all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058; 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
 - 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- non siano in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i.,

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

STABILITO che:

- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Reg. UE 651/2014;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

DATO ATTO altresì che:

- le agevolazioni saranno concesse alle imprese che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento di presentazione della domanda oppure si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione e che il contributo non è erogato ad imprese che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;
- le agevolazioni di cui alla presente misura non sono cumulabili con altre agevolazioni siano esse aiuti o non aiuti, su risorse nazionali, comunitarie e del PNRR al fine di evitare il doppio finanziamento;

RITENUTO di considerare ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda tramite Bandi e Servizi e derivanti da atti giuridicamente vincolanti successivi a tale data;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 “Bilancio di previsione 2026 – 2028”;

STABILITO che la dotazione finanziaria della misura è pari a € 7.000.000,00 e che la stessa trova copertura, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, a valere sui seguenti capitoli del Bilancio 2026, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.260.000,00
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.800.000,00
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.940.000,00
	Totali	€ 7.000.000,00

VISTO l'Allegato A "2021IT16RFPR010 – Criteri applicativi della misura 'TALENTI – Trasferimento delle conoscenze", a valere sull'azione 1.4.1 del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'atto è stato esaminato dal Comitato di valutazione di Stato di cui alla D.G.R. 2340/24 e DSG 8804/24 nella seduta del 25 marzo 2026;

DATO ATTO che la Direzione Generale competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, mediante procedura scritta conclusa in data 24 marzo 2026;
- dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027, con comunicazione Protocollo R1.2026.0001664 in data 1° aprile 2026;

STABILITO che:

- il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Programmazione Comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi:
 - effettua le attività relative all'erogazione assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi e alle eventuali scadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, garantendo il corretto utilizzo del Registro



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;

- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

RITENUTO di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali:

- l'approvazione dell'Avviso attuativo della misura "TALENTI - Trasferimento delle conoscenze", entro novanta giorni dalla data della presente Deliberazione;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, i criteri della Misura "TALENTI – Trasferimento delle conoscenze" di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese", del Programma Regionale FESR LOMBARDIA 2021-2027;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura è pari a € 7.000.000,00, la quale, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, trova copertura a valere sui seguenti capitoli dell'annualità 2026, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.260.000,00
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.800.000,00
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.940.000,00
	Totali	€ 7.000.000,00

3. di inquadrare l'agevolazione della misura "TALENTI - Trasferimento delle conoscenze" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
4. di stabilire che:
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni siano esse aiuti o non aiuti, su risorse nazionali, comunitarie e del PNRR al fine di evitare il doppio finanziamento;
 - le agevolazioni saranno concesse alle imprese che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento di presentazione della domanda oppure si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione;
 - il contributo non è erogato ad imprese che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;
 - in nessun caso il contributo è concesso ai soggetti che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i e che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di individuare il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia quale Responsabile del Procedimento di approvazione dell'Avviso, di selezione delle operazioni e concessione dei contributi;
6. di affidare a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Regionale FESR 21-27, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica della rendicontazione e di erogazione dei contributi, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
7. di stabilire che il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Programmazione Comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
8. di stabilire altresì che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi:
 - effettua le attività relative all'erogazione assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, garantendo il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
 - effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;
9. di dare atto che i costi funzionali per la gestione della misura "TALENTI - Trasferimento delle conoscenze", riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 2, sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto n. 8369 del 6 giugno 2023;
10. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali:
 - l'approvazione dell'Avviso attuativo della misura "TALENTI - Trasferimento delle conoscenze" entro novanta giorni dalla presente Deliberazione;
 - i necessari atti contabili e amministrativi, ivi compresi i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex D.G.R. XI/7425/2022;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

12. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Regionale FESR 2021-2027.

**IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI**

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

TITOLO MISURA	2021IT16RFPR010 – CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA “ TALENTI – TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE ”, A VALERE SULL’AZIONE 1.4.1 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA
FINALITÀ	<p>In coerenza con le finalità e gli obiettivi del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e con le priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la misura si inserisce nel quadro degli interventi volti a sostenere il consolidamento della competitività e dell’attrattività del sistema lombardo, la sua capacità di attrarre investimenti e risorse e la transizione verso un modello di sviluppo e crescita sostenibile.</p> <p>La misura intende favorire l’acquisizione da parte delle PMI lombarde di competenze altamente qualificate a supporto dell’innovazione, della digitalizzazione e della transizione ecologica nel campo dell’economia circolare e della sostenibilità, incoraggiando la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell’innovazione e il sistema delle imprese lombarde.</p> <p>In particolare, la misura ha la finalità di sostenere il processo di trasferimento tecnologico e delle competenze e dei risultati della ricerca applicata (scoperte, prototipi, know-how, etc.) dal mondo accademico e dai centri di ricerca al sistema delle imprese manifatturiere e dei servizi, per creare processi, prodotti e servizi innovativi, per supportare lo sviluppo dell’innovazione nelle imprese lombarde, in complementarità e in continuità con gli interventi per lo sviluppo delle competenze del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p>
PRS-S XII LEGISLATURA	Pilastro n. 4 Lombardia terra di imprese e di lavoro – OS 4.1.1 Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva della misura è di 7 milioni di euro sull’azione 1.4.1 “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma Regionale Lombardia FESR 21-27, Priorità 1, Obiettivo specifico RS01.4. Azione 1.4.1.
SOGGETTO GESTORE	Unioncamere Lombardia, individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della misura in attuazione della D.G.R. XI/7425/2022 e ss.mm.ii., è il gestore della fase di verifica della rendicontazione e di erogazione dei contributi.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla presente Misura le PMI, come definite all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione all’Avviso attuativo; b) abbiano una o più sedi operative, oggetto dell’intervento, in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione all’Avviso attuativo o che si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione

	<p>Per accedere alle agevolazioni previste dalla presente misura, le imprese non devono essere state oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e non devono avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art. 9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025.</p> <p>Sono inoltre esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 1058/2021; - appartengono ai settori esclusi di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023; - operano in tutti i settori corrispondenti ai seguenti codici Istat Ateco 2025: <ul style="list-style-type: none"> - codici primari o prevalenti della Sezione A "Agricoltura, silvicoltura e pesca" - Sezione C (codice 12) e sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, riconducibili all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058; 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop); - 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; - si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.; - non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); - non siano in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del Codice Civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.
<p>PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili ad agevolazione i Progetti aziendali di rafforzamento della capacità di innovazione e di transizione ecologica nel campo dell'economia circolare e della sostenibilità, che prevedano l'assunzione e inserimento nell'organico e nei processi aziendali di personale con elevata professionalità, per il rafforzamento strutturale del processo di innovazione e di trasferimento tecnologico, di progettazione e gestione delle tecnologie, nonché di tutela della proprietà intellettuale.</p> <p>Tutti i Progetti, per essere ammessi alle agevolazioni, dovranno riguardare specificamente sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico in una delle macro-tematiche della Strategia di specializzazione intelligente-S3 di Regione Lombardia e devono individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo e le attività di trasferimento tecnologico e di innovazione in termini di prodotto, processo produttivo, tecnologie e soluzioni innovative; - il profilo e le competenze della figura altamente qualificata di cui l'impresa intende avvalersi; - il percorso di integrazione all'interno dell'organizzazione aziendale;

	<p>- l'inquadramento contrattuale in coerenza con le specifiche competenze possedute dalla risorsa da assumere e con le funzioni da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto.</p> <p>Ciascuna Impresa, in possesso dei requisiti indicati alla voce "Soggetti beneficiari", può richiedere l'agevolazione per una sola assunzione e accedere ai conseguenti benefici economici.</p> <p>La misura si applica alle assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, purché contrattualizzate in data successiva al presente provvedimento, di soggetti in possesso di dottorato di ricerca che, al momento della presentazione della domanda, abbiano concluso da non più di dodici mesi una collaborazione a termine formalmente conferita a titolo personale da un Organismo di Ricerca ed espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca.</p> <p>Per le assunzioni a tempo determinato il contratto deve avere durata minima di 18 mesi.</p> <p>Sono ammissibili ad agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il costo del personale, inteso come costo aziendale diretto¹ al netto dell'IRAP, e derivante da impegni giuridicamente vincolanti successivi alla data del presente provvedimento e sostenuto a far tempo da tale data; - i costi indiretti riconosciuti forfettariamente nella misura del 7% dei costi diretti (articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060); tali spese non saranno oggetto di rendicontazione. <p>Eventuali ulteriori opzioni di semplificazione dei costi applicabili potranno essere definite nell'Avviso attuativo.</p> <p>Non sono ammissibili progetti relativi alle tematiche indicate all'articolo 7, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione.</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Le agevolazioni saranno concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo).</p> <p>Le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni siano esse aiuti o non aiuti, su risorse nazionali, comunitarie e del PNRR, al fine di evitare il doppio finanziamento.</p>
<p>TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, calcolato nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 70% dei costi ammessi ad agevolazione, per le assunzioni a tempo indeterminato

¹ Per Costo Aziendale Diretto (Lavoro) si intende RAL (Retribuzione Annuale Lorda), contributi INPS a carico azienda, premi INAIL, ratei di tredicesima/quattordicesima e accantonamento TFR.

	<ul style="list-style-type: none"> - 60% dei costi ammessi ad agevolazione, per le assunzioni a tempo determinato. <p>L'agevolazione è calcolata sul costo lordo annuo, al netto di premialità e incentivi e per le mensilità effettivamente contrattualizzate.</p> <p>Il valore minimo annuo contrattuale lordo non deve essere inferiore a € 45.000,00 su base annua e per un contratto a tempo pieno.</p> <p>L'agevolazione massima concedibile per figura assunta è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 56.000,00 su base annua per le assunzioni a tempo pieno e indeterminato - 48.000,00 su base annua per le assunzioni a tempo pieno e con contratto di lavoro a tempo determinato. <p>Sono riconosciute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le prime 24 mensilità per le assunzioni a tempo indeterminato; - un massimo di 12 mensilità per le assunzioni a tempo determinato. <p>Gli interventi finanziati sono di carattere immateriale e, come evidenziato nel Rapporto Ambientale della VAS svolta sul Programma Regionale FESR 21-27, non hanno impatto o hanno un prevedibile impatto insignificante sull'obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell'Azione. Data la sua natura, la misura è perciò considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>Le proposte dovranno essere presentate a Regione Lombardia esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi e Servizi" secondo le modalità e tempistiche indicate dall'Avviso attuativo.</p> <p>Le domande sono selezionate tramite una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse, sino all'esaurimento della dotazione finanziaria.</p> <p>Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria formale è effettuata sulla base dei seguenti requisiti di ammissibilità generali:</p> <p>Requisiti del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato - possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati nell'Avviso attuativo. <p>Conformità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolarità formale e completezza documentale della domanda - rispetto della tempistica e della procedura prevista dall'Avviso attuativo. <p>Requisiti dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente per ricerca e innovazione S3 - coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della misura

	<ul style="list-style-type: none"> - possesso di specifici requisiti oggettivi indicati nell'Avviso attuativo - localizzazione dell'operazione. <p style="text-align: center;">-----</p> <p>La valutazione tecnica è svolta sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile, al lordo delle premialità, di 90 punti).</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%;">Criteri di valutazione</th> <th style="width: 20%;">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Qualità dell'operazione: capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese.</td> <td style="text-align: center;">MAX 40</td> </tr> <tr> <td>Grado di innovazione dell'operazione: riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale</td> <td style="text-align: center;">MAX 40</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: center;">MAX 80</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">PREMIALITA' – MAX 10</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Occupazione di categorie svantaggiate</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Occupazione femminile</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per essere ammessi all'agevolazione, i Progetti devono conseguire un punteggio complessivo, al lordo delle premialità, pari a 55 punti.</p> <p>Nell'Avviso attuativo saranno indicati gli elementi specifici di valutazione e i relativi punteggi, in coerenza con i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del FESR 2021-2027.</p>	Criteri di valutazione	Punteggio	Qualità dell'operazione: capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese.	MAX 40	Grado di innovazione dell'operazione: riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale	MAX 40	Totale	MAX 80	PREMIALITA' – MAX 10		Occupazione di categorie svantaggiate		Occupazione femminile	
Criteri di valutazione	Punteggio														
Qualità dell'operazione: capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese.	MAX 40														
Grado di innovazione dell'operazione: riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale	MAX 40														
Totale	MAX 80														
PREMIALITA' – MAX 10															
Occupazione di categorie svantaggiate															
Occupazione femminile															
TERMINI DI RENDICONTAZIONE	Le spese devono essere rendicontate con cadenza annuale, entro la fine del mese di febbraio, con riferimento alle spese sostenute nell'annualità precedente.														
EROGAZIONE	A seguito dell'approvazione della rendicontazione, Unioncamere Lombardia, soggetto gestore della misura, eroga il contributo con cadenza annuale in relazione alle spese sostenute nell'anno precedente.														
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: potenzialmente positivo</p> <p>Parità di genere: potenzialmente positivo</p> <p>Pari opportunità: potenzialmente positivo</p>														
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output:</p> <p>RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR Personale inserito nell'impresa beneficiaria per attività di trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca (unità di misura: persone)</p>														